

Allegato A

Linee guida per l'organizzazione di un progetto di adattamento domestico per l'autonomia personale (ADA) finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità grave nella propria abitazione.

Premessa

Le presenti linee guida hanno lo scopo di uniformare e omogeneizzare la realizzazione del progetto di Adattamento Domestico per l'Autonomia personale (ADA) in tutte le Società della Salute e zone distretto della Regione Toscana, attraverso indicazioni operative di tipo tecnico-amministrativo.

Nel 2014, con la Delibera della Giunta Regionale n. 1043, si è dato avvio alla fase di sperimentazione di un nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità. Tale sperimentazione è stata condotta sul territorio di due Società della Salute: Fiorentina Nord Ovest e Pratese.

Si è trattato di un progetto fortemente innovativo, perché ha introdotto la presenza di architetti esperti di accessibilità, ingegneri domotici, sociologi e altre figure professionali, all'interno delle commissioni di valutazione multidisciplinare dei territori (UVM, UVH ecc.), realizzando, nello spirito dell'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*), una vera integrazione tra approccio valutativo del funzionamento della persona, in particolare della gravità della limitazione dell'autonomia personale, e valutazione del grado di criticità ambientale che ostacola lo svolgimento delle attività domestiche.

Un progetto fortemente innovativo anche perché, per la prima volta, si interviene presso il domicilio della persona, fornendo una specifica consulenza sulle soluzioni edilizie e tecnologiche adattate alle esigenze delle persone con disabilità grave.

Il progetto sperimentale è stato coordinato dal CRID (Centro Regionale di Informazione e Documentazione), con la collaborazione del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze che ha fornito un supporto tecnico-scientifico a tutto il progetto e ha messo a disposizione personale esperto di accessibilità ambientale.

Il progetto ha visto anche la partecipazione del CNR di Pisa per la parte di consulenza relativa alle tecnologie assistive e per l'automazione dell'ambiente.

La fase sperimentale ha registrato 40 domande, di cui 36 persone prese in carico e ammesse al progetto (26 nei comuni della SdS Fiorentina Nord Ovest e 10 nella SdS Pratese). A tutti i partecipanti è stata consegnata una consulenza tecnica con le possibili soluzioni architettoniche, di arredo, impiantistiche e informatiche per adattare il proprio alloggio migliorando il grado di autonomia personale.

Tra le 36 persone prese in carico, a 21 è stato assegnato un contributo economico quale quota di cofinanziamento per la realizzazione delle soluzioni proposte dalla consulenza.

La fase sperimentale sopra descritta ha permesso di testare il modello e di definire, sulla base delle osservazioni compiute, il percorso di adattamento domestico in tutti i suoi aspetti, al fine di estendere il progetto a tutto il territorio regionale.

1. Finalità

Il progetto ha l'obiettivo di orientare e sostenere la persona con disabilità grave e il suo nucleo familiare al fine di migliorare il grado di autonomia all'interno dell'abitazione, attraverso un'azione di informazione e consulenza sulle possibili soluzioni architettoniche, tecnologiche e informatiche, nonché attraverso un contributo economico per l'acquisto di prodotti, attrezzature e/o la realizzazione di opere edili.

L'ambiente domestico è una dimensione estremamente rilevante dell'ambiente di vita nel suo complesso, sul quale questo progetto consente di agire in modo intenzionale e mirato, attraverso strumenti metodologici e tecnici propri della progettazione personalizzata multidimensionale. Secondo l'approccio dell'ICF, a parità di gravità della patologia e/o di limitazione funzionale, l'ambiente domestico può rappresentare un elemento "barriera" o un elemento "facilitatore". In questo contesto si possono produrre modifiche all'ambiente di vita tali da renderlo maggiormente accessibile e personalizzato, attraverso investimenti durevoli e appropriati ai bisogni. L'azione sperimentale diviene, quindi, strategia preventiva in grado quantomeno di ritardare forme di istituzionalizzazione.

Gli strumenti primari, per il raggiungimento di questo fine, sono il *sopralluogo* svolto nelle abitazioni dei partecipanti da equipe interdisciplinari di architetti e personale sociosanitario e la *consulenza* che viene consegnata ai partecipanti. La consulenza contiene i suggerimenti per le azioni da intraprendere per il miglioramento del benessere ambientale. Anche sulla base di quanto emerso nella sperimentazione, sopralluoghi e consulenze sono momenti particolarmente apprezzati dai destinatari del progetto e, dunque, particolare attenzione va posta nella comunicazione del loro valore.

Dal punto di vista organizzativo il progetto prevede la collaborazione di professionisti esperti di accessibilità dell'ambiente costruito, tecnologie assistive e per l'automazione dell'ambiente, attraverso accordi con Università, CNR o altri eventuali enti. Tale personale si integrerà con le commissioni di valutazione multidisciplinare (UVM, UVH ecc.) presenti nelle Società della Salute e zone distretto.

La rete dei Laboratori Ausili per l'Apprendimento e la Comunicazione (LAAC) presenti sul territorio regionale avrà un ruolo importante nella valutazione delle abilità e delle competenze personali e nell'addestramento all'utilizzo degli ausili.

Il CRID ha un ruolo di supporto e coordinamento delle attività tecnico-amministrative nei confronti delle Società della Salute e zone distretto; provvederà a uniformare e monitorare le modalità operative del progetto su tutto il territorio.

2. Destinatari

Il progetto è destinato alle persone con disabilità in possesso dei seguenti requisiti:

1. età compresa tra 6 e 65 anni;
2. certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92;
3. residenza sul territorio regionale.

3. Equipe di zona

Per le attività di sopralluogo, consulenza e valutazione, nelle Società della Salute e zone distretto le commissioni di valutazione multidisciplinare (UVM, UVH ecc.) saranno integrate con personale appositamente messo a disposizione (architetti, ingegneri ecc.), andando così a costituire una Equipe di zona per la gestione del progetto.

Laddove ritenuto necessario, al fine di una valutazione più approfondita, l'equipe potrà essere integrata da professionisti con competenze diverse, scelti in base alla tipologia del caso in esame (es.: neuropsichiatra infantile, fisiatra, fisioterapista, ecc.). Potranno essere coinvolti i Laboratori Ausili per l'Apprendimento e la Comunicazione, presenti in ambito regionale, al fine di integrare le competenze valutative per quanto riguarda le competenze funzionali della persona interessata e le proposte di soluzioni da adottare.

4. Criteri per la definizione della graduatoria

Ciascuna Società della Salute e zona distretto, alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande (vedi punto 6.2), definisce una graduatoria delle persone aventi diritto alla presa in carico e alla consulenza, secondo i seguenti criteri:

- Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) riferito al nucleo familiare del richiedente;
- età della persona con disabilità grave (in caso di più persone con disabilità grave presenti nell'unità abitativa del nucleo familiare del richiedente si farà riferimento alla persona alla quale viene attribuito il punteggio più alto);
- numero delle persone con disabilità grave presenti nell'unità abitativa del nucleo familiare del richiedente;
- percepimento di altri contributi regionali da parte della persona con disabilità grave richiedente;
- presenza di minori (diversi dalle persone con disabilità grave di cui ai punti precedenti) nell'unità abitativa del nucleo familiare del richiedente.

Le modalità con cui saranno applicati i criteri di cui sopra, sono indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee guida.

La graduatoria sarà utilizzata dalla Società della Salute o zona distretto fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5. Il contributo regionale

Il progetto prevede l'erogazione di un contributo economico per sostenere la realizzazione degli interventi proposti nelle consulenze.

Possono accedere al contributo economico i partecipanti con ISEE riferito al nucleo familiare fino a €. 36.000,00.

Per la determinazione dell'entità dei contributi valgono i criteri riportati nella tabella che segue.

Si precisa che il contributo massimo erogabile è riferito all'ammontare complessivo delle spese per ogni beneficiario, indipendentemente dal numero e dal tipo di interventi effettuati, e comunque nei limiti del budget complessivo di zona distretto di cui all'allegato B.

Il contributo economico è da intendersi come cofinanziamento al costo di realizzazione degli interventi, per una quota che varia in relazione all'ISEE familiare come da seguente tabella.

ISEE Familiare	Percentuale massima di cofinanziamento regionale	Tetto massimo contributo erogabile
Fino a 5.999,99€	100%	€ 4.600,00
Da 6.000€ fino a 8.999,99€	80%	€ 4.200,00
Da 9.000€ fino a 11.999,99€	75%	€ 3.800,00
Da 12.000€ fino a 14.999,99€	70%	€ 3.400,00
Da 15.000€ fino a 17.999,99€	65%	€ 3.000,00
Da 18.000€ fino a 20.999,99€	60%	€ 2.600,00
Da 21.000€ fino a 23.999,99€	55%	€ 2.200,00
Da 24.000€ fino a 36.000,00€	50%	€ 1.800,00

Nei casi di disponibilità di risorse residue da parte della zona distretto, il contributo massimo di cui sopra potrà essere superato.

Ai fini della determinazione del contributo si terrà conto dei criteri adottati nella costruzione della graduatoria e di due indicatori definiti nel corso della fase sperimentale:

- la gravità della limitazione dell'autonomia personale, considerata in relazione alla condizione della persona disabile, al netto delle difficoltà derivanti dai fattori ambientali legati allo spazio domestico;
- il grado di criticità ambientale, che tiene conto dei fattori ambientali che ostacolano lo svolgimento delle attività domestiche della persona disabile.

6. Le fasi del progetto

- a) Una fase preliminare di coinvolgimento e informazione del territorio.
- b) La pubblicazione di un bando o avviso pubblico da parte della Società della Salute o zona distretto finalizzato alla redazione di una graduatoria per la presa in carico.
- c) L'organizzazione di sopralluoghi presso le abitazioni dei beneficiari da parte delle Equipe di zona, al fine di analizzare le condizioni ambientali e le specifiche esigenze delle persone coinvolte.
- d) L'elaborazione di consulenze che propongono soluzioni per il miglioramento dell'accessibilità dell'abitazione, dell'autonomia domestica e del benessere ambientale e sociale.
- e) L'eventuale erogazione di contributi finalizzati a sostenere i costi di realizzazione degli interventi e di acquisto delle attrezzature e delle tecnologie suggerite nelle consulenze.

6.1. Il coinvolgimento delle zone e le fasi preliminari

Le Società della Salute e zone distretto riceveranno da parte del CRID una comunicazione dettagliata sui contenuti del progetto.

Seguiranno una serie di incontri a carattere formativo/informativo con le Equipe di zona (vedi punto 3) e con i responsabili delle Società della Salute e delle zone distretto, al fine di illustrare più approfonditamente il progetto dettagliandone scopi, attività, modalità, tempistiche e soggetti coinvolti.

Al fine di dare massima diffusione delle informazioni sulle opportunità offerte con questo progetto, saranno coinvolte anche le Federazioni e i Coordinamenti delle Associazioni delle persone con disabilità.

6.2. La pubblicazione dei bandi e la fase istruttoria

Ciascuna Società della Salute o zona distretto provvede con proprio atto a recepire le presenti Linee guida e a pubblicare un bando o avviso pubblico, entro 60 giorni dall'approvazione delle stesse da parte della Giunta Regionale.

I bandi resteranno aperti per 60 giorni; alla scadenza ogni Società della Salute o zona distretto effettua l'istruttoria delle domande pervenute, al fine di verificare il possesso dei requisiti di partecipazione, redigere e approvare apposita graduatoria, secondo i criteri già descritti (vedi punto 4), inviandone copia al CRID al fine di avviare l'organizzazione delle fasi successive.

6.3. La calendarizzazione dei sopralluoghi e la formazione alle Equipe di zona

Successivamente all'approvazione della graduatoria il CRID avvia la *calendarizzazione* dei sopralluoghi e la formazione specifica per tutte le Equipe di zona, tenendo conto delle esigenze e disponibilità di ciascuno, e con il presupposto che durante il sopralluogo è necessaria la presenza della persona con disabilità coinvolta. Il calendario dei sopralluoghi sarà comunicato a tutti gli interessati con il dovuto preavviso.

Parallelamente, si avvia l'attività di *formazione* destinata ai membri delle Equipe di zona.

La formazione si articola in due momenti:

- una formazione generale rivolta a tutti i componenti delle Equipe di zona, in merito alle attività che coinvolgono l'Equipe nel suo insieme (es.: conduzione dei sopralluoghi, valutazioni collegiali, utilizzo degli strumenti di valutazione e consulenze);
- una formazione specifica rivolta agli architetti delle Equipe di zona, sull'analisi delle criticità e delle esigenze abitative in fase di sopralluogo e sulla proposta di soluzioni mediante le consulenze.

6.4. Sopralluoghi, consulenze e valutazioni preliminari

Definito il calendario dei sopralluoghi per ciascuna Società della Salute e zona distretto, i membri dell'Equipe di zona procedono ad acquisire le informazioni sulle persone prese in carico, al fine di avere un quadro generale dei casi.

Nel corso del sopralluogo viene effettuata una valutazione che incrocia le informazioni sulle caratteristiche della persona con disabilità e del suo nucleo familiare (es.: tipo di disabilità; gravità della limitazione dell'autonomia; esigenze specifiche, ecc.) con quelle sulle caratteristiche dell'abitazione (es.: numero di livelli dell'alloggio; disposizione spaziale delle funzioni; barriere architettoniche presenti e criticità ad esse legate, ecc.).

Per queste attività l'equipe utilizza strumenti appositamente predisposti e validati nel corso della fase sperimentale, che renderanno possibile anche una valutazione del caso ai fini dell'eventuale erogazione dei contributi.

Nella fase di rilievo delle esigenze e dello stato di fatto saranno in particolare individuate le barriere allo svolgimento dell'attività, per poi identificare, nella fase di proposta delle soluzioni (consulenza), i facilitatori più idonei. Lo studio delle caratteristiche della persona dovrà prevedere, oltre che l'acquisizione delle informazioni generali, la gravità della disabilità ma anche, attraverso opportuni metodi di analisi, l'acquisizione delle esigenze della persona e la reale valutazione delle *abilità* possedute in relazione all'attività e all'ambiente.

A seguito del sopralluogo il personale tecnico dell'Equipe procede alla stesura della consulenza progettuale, nella quale si propongono le soluzioni tecniche per l'adeguamento dell'abitazione volte a incrementare il livello di accessibilità e l'autonomia nell'abitazione.

La consulenza è quindi l'elemento fondamentale del progetto ADA; rappresenta l'insieme delle soluzioni e delle risposte ai rilievi compiuti presso il domicilio e alla valutazione complessiva. Tale documento potrà avere una valenza pluriennale, prevedendo una realizzazione degli interventi in più annualità.

La consulenza è un documento articolato, composto da testo e immagini, contenente la descrizione delle soluzioni progettuali consigliate per superare i problemi rilevati e soddisfare le esigenze di autonomia della persona disabile e dei caregivers che ad essa prestano assistenza. Le soluzioni proposte sono organizzate in maniera organica, in relazione al tipo di spazio a cui fanno riferimento (ad esempio: bagno, cucina, camera,

ingresso, percorsi interni, ecc. oppure a tutta l'abitazione, nel caso di impianti a rete) e riguardano tre aree d'intervento:

1. *opere edilizie* (ad esempio: rampe per il superamento dei dislivelli, ampliamenti dei vani delle porte, demolizione e ricostruzione di pareti, rifacimento dei bagni);
2. *arredi e attrezzature* (ad esempio: mobili da cucina ed elettrodomestici accessibili, usabili e sicuri, corrimano e maniglioni, apparecchi sanitari e accessori per il bagno accessibili, usabili e sicuri);
3. *tecnologie assistive e tecnologie per l'accessibilità e l'automazione dell'ambiente* (ad esempio: dispositivi mobili per la sicurezza della persona, sistemi di automazione dei serramenti e dell'illuminazione, adattamento domotico degli impianti).

Ogni consulenza viene inviata al richiedente.

Il progetto prevede un numero massimo di 400 sopralluoghi e consulenze su tutto il territorio regionale.

I 400 sopralluoghi e le consulenze sono ripartiti nelle 34 Società della Salute e zone distretto in maniera proporzionale alla distribuzione della popolazione residente (vedi allegato B).

6.5. Valutazioni definitive, pubblicazione delle graduatorie ed erogazione dei contributi

I partecipanti che intendono richiedere il contributo, essendo in possesso dei requisiti richiesti (vedi punto 5), hanno 60 giorni di tempo dalla data di ricevimento della consulenza per inviare alla Società della Salute o zona distretto di riferimento i preventivi di spesa e la documentazione tecnica degli interventi che intendono realizzare, a partire da quanto suggerito nella consulenza.

Successivamente l'Equipe di zona si riunisce per procedere alla valutazione definitiva dei casi e alla determinazione dell'entità del contributo. Ad ogni richiesta sarà associato un punteggio che terrà conto da un lato della gravità della limitazione dell'autonomia personale legata alle condizioni socio-sanitarie della persona con disabilità; dall'altro delle criticità legate all'ambiente domestico che sono da ostacolo allo svolgimento delle sue attività nell'abitazione e all'assistenza da parte dei *caregivers*. L'attività di valutazione finale sarà fatta a partire dalla valutazione preliminare svolta dall'Equipe durante il sopralluogo. I punteggi assegnati ad ogni partecipante saranno incrociati con i dati relativi ai preventivi di spesa degli interventi, dando luogo alla determinazione dell'entità del contributo, secondo le modalità delineate al paragrafo 5.

La graduatoria dei partecipanti aventi diritto al contributo, completa dell'importo del contributo concesso, viene approvata e pubblicata da ciascuna Società della Salute o zona distretto entro 60 giorni dalla data di ricevimento degli ultimi preventivi inviati dai partecipanti.

I beneficiari hanno 4 mesi di tempo, dalla data di pubblicazione della graduatoria, per concludere gli interventi per i quali è stata fatta richiesta di contributo e per presentare alla Società della Salute o zona distretto la rendicontazione delle spese. Successivamente alla verifica della congruità e correttezza della documentazione inviata, la Società della Salute o zona distretto eroga il contributo assegnato.



Allegato 1

Criteri per la formazione della graduatoria

Per la definizione della graduatoria di accesso alla consulenza sono previsti cinque criteri. La somma massima dei loro punteggi è 100 punti.

Criteri	Punteggi massimi
Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) riferito al nucleo familiare richiedente	Max 40 punti
Età (alla data di presentazione della domanda) della persona con disabilità grave richiedente (in caso di più persone con disabilità grave residenti nell'unità abitativa del richiedente si farà riferimento alla persona disabile con punteggio più alto su questo criterio)	Max 20 punti
Numero di persone con disabilità grave residenti nell'unità abitativa del nucleo familiare del richiedente	Max 20 punti
Percepimento di altri contributi regionali da parte della persone con disabilità grave richiedente	Max 10 punti
Presenza di minori (diversi dalle persone con disabilità grave di cui ai punti precedenti) residenti nell'unità abitativa del nucleo familiare del richiedente	Max 10 punti
TOTALE	100 punti



Distribuzione dei punteggi per criterio

Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) riferito al nucleo familiare del richiedente.
40 punti

da ISEE compreso tra €	a ISEE minore di €	Punti
€ 0,00	€ 1.500,00	40
€ 1.500,01	€ 3.000,00	39
€ 3.000,01	€ 4.500,00	38
€ 4.500,01	€ 6.000,00	37
€ 6.000,01	€ 7.500,00	36
€ 7.500,01	€ 9.000,00	35
€ 9.000,01	€ 10.500,00	34
€ 10.500,01	€ 12.000,00	33
€ 12.000,01	€ 13.500,00	32
€ 13.500,01	€ 15.000,00	31
€ 15.000,01	€ 16.500,00	30
€ 16.500,01	€ 18.000,00	29
€ 18.000,01	€ 19.500,00	28
€ 19.500,01	€ 21.000,00	27
€ 21.000,01	€ 22.500,00	26
€ 22.500,01	€ 24.000,00	25
€ 24.000,01	€ 25.500,00	24
€ 25.500,01	€ 27.000,00	23
€ 27.000,01	€ 28.500,00	22
€ 28.500,01	€ 30.000,00	21
€ 30.000,01	€ 31.500,00	20
€ 31.500,01	€ 33.000,00	19
€ 33.000,01	€ 34.500,00	18
€ 34.500,01	€ 36.000,00	17
€ 36.000,01	€ 37.500,00	16
€ 37.500,01	€ 39.000,00	15
€ 39.000,01	€ 40.500,00	14
€ 40.500,01	€ 42.000,00	13
€ 42.000,01	€ 43.500,00	12
€ 43.500,01	€ 45.000,00	11
€ 45.000,01	€ 46.500,00	10
€ 46.500,01	€ 48.000,00	9
€ 48.000,01	€ 49.500,00	8
€ 49.500,01	€ 51.000,00	7
€ 51.000,01	€ 52.500,00	6
€ 52.500,01	€ 54.000,00	5
€ 54.000,01	€ 55.500,00	4
€ 55.500,01	€ 57.000,00	3
€ 57.000,01	€ 58.500,00	2
€ 58.500,01	€ 60.000,00	1
da 60.000,01	-----	0

Età (alla data di presentazione della domanda) della persona con disabilità grave richiedente. In caso di più persone con disabilità grave residenti nell'unità abitativa del nucleo familiare del richiedente si farà riferimento alla persona disabile con punteggio più alto su questo criterio.

20 punti

Fascia d'età	Punti
6-15 anni	18 punti
16-27 anni	20 punti
28-32 anni	18 punti
33-37 anni	16 punti
38-42 anni	14 punti
43-65 anni	12 punti

Numero di persone con disabilità grave residenti nell'unità abitativa del nucleo familiare del richiedente.

20 punti

Numero di persone residenti con disabilità grave	Punti
1 persona con disabilità grave	5 punti
2 persone con disabilità grave	15 punti
3 o più persone con disabilità grave	20 punti

Percepimento di altri contributi regionali ai fini assistenziali da parte della persona con disabilità grave richiedente.

10 punti

Percepimento di altri contributi	Punti
Percepisce contributo regionale	0 punti
Non percepisce contributo	10 punti

Presenza di minori (diversi dalle persone con disabilità grave di cui ai punti precedenti) residenti nell'unità abitativa del nucleo familiare del richiedente.

10 punti

Numero di altri minori residenti nell'unità abitativa	Punti
Nessun altro minore residente	0 punti
1 minore residente	5 punti
2 o più minori residenti	10 punti

Allegato B

ZONA DISTRETTO	NUMERO MASSIMO CONSULENZE ATTIVABILI	RISORSE DISPONIBILI PER CONTRIBUTO
Lunigiana	6	11.705,38
Apuane	15	30.538,42
Valle del Serchio	6	12.131,83
Piana di Lucca	18	36.152,35
Pistoiese	18	36.635,00
Val di Nievole	13	25.743,63
Pratese	27	54.080,36
Alta Val di Cecina	2	4.357,66
Val d'era	13	25.651,76
Pisana	22	43.323,17
Bassa Val di Cecina	9	17.399,22
Livornese	19	37.701,33
Val di Cornia	6	12.505,72
Elba	3	6.856,11
Alta Val d'elsa	7	13.555,61
Val di chiana Senese	7	13.368,02
Amiata Senese e Valdorcia	2	4.673,01
Senese	13	25.958,78
Casentino	4	7.591,07
Val Tiberina	3	6.480,08
Val di Chiana Aretina	6	11.164,84
Aretina	14	28.061,76
Valdarno	10	20.435,86
Colline Metallifere	5	9.610,52
Colline dell'Albegna	5	10.966,36
Amiata Grossetana	2	4.007,05
Grossetana	12	23.199,88
Firenze	41	81.787,89
Fiorentina Nord-Ovest	24	47.345,18
Fiorentina Sud-Est	18	36.405,96
Mugello	7	13.640,00
Empolese	19	37.325,31
Valdarno Inferiore	7	14.338,22
Versilia	18	35.302,66
REGIONE TOSCANA	400	800.000,00

Allegato C

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione delle domande per il PROGETTO "ADA" (Adattamento Domestico per l'Autonomia Personale) di cui alla Delibera G.R.T. N. 865 del 6 settembre 2016.

PREMESSA

La Regione Toscana intende favorire la vita di relazione e l'inclusione sociale delle persone con disabilità grave, anche attraverso il potenziamento e la personalizzazione degli interventi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente, la permanenza nel proprio ambiente di vita e la maggiore autonomia possibile.

Con Delibera GRT n. 865 del 6 settembre 2016 sono state fissate le linee guida per l'organizzazione di un progetto di adattamento domestico per l'autonomia personale (ADA) finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità grave nella propria abitazione.

La partecipazione all'avviso pubblico dà ai partecipanti la possibilità di accedere a consulenze tecniche relative a interventi destinati al conseguimento di una maggiore accessibilità e fruibilità degli ambienti di vita, e ad eventuali contributi economici a sostegno della realizzazione di tali interventi.

Il presente avviso è redatto in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida di cui alla delibera GRT n. 865 del 6 settembre 2016, a cui è necessario fare riferimento per ogni altra indicazione non riportata nel presente avviso.

1. FINALITA'

Il progetto ha l'obiettivo di orientare e sostenere la persona con disabilità grave e il suo nucleo familiare al fine di migliorare il grado di autonomia e il benessere ambientale all'interno dell'abitazione, attraverso un'azione di informazione e consulenza sulle possibili soluzioni architettoniche, tecnologiche, informatiche, nonché attraverso un contributo economico a sostegno dell'acquisto di prodotti, attrezzature e/o la realizzazione di opere edili.

2. Destinatari e requisiti di accesso al progetto ADA

Il progetto è destinato a persone con disabilità grave in possesso dei seguenti requisiti:

1. età compresa fra i 6 ed i 65 anni;
2. possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992;

residenza nella Zona-Distretto Pratese (Comuni di: Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio) e nell'abitazione per la quale si richiede la consulenza.

2.1 Disposizioni speciali rivolte ai soggetti che hanno partecipato al bando "Adattamento Domestico: consulenze e contributi per persone con disabilità grave – annualità 2015" di cui alla Dgrt 1043 del 25.11.2014

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso i soggetti che hanno **partecipato** al bando "Adattamento Domestico: consulenze e contributi per persone con disabilità grave – annualità 2015" di cui alla Dgrt 1043 del 25.11.2014 (D.D. n. 163 del 30.07.15) e **ottenuto** il riconoscimento del **contributo economico** per la realizzazione degli interventi proposti in consulenza .

Possono invece presentare domanda di partecipazione al presente avviso coloro i quali, pur avendo partecipato al bando "**annualità 2015**", abbiano cambiato l'abitazione di residenza e richiedano per quest'ultima la consulenza.

Inoltre possono fare richiesta di contributo coloro i quali, pur avendo partecipato al sopracitato bando "**annualità 2015**" e usufruito del servizio di consulenza, non hanno richiesto o ottenuto il riconoscimento del contributo economico, oppure coloro i quali, pur avendone diritto, hanno rinunciato. In tal caso i preventivi dovranno riguardare gli interventi contenuti nella consulenza già ricevuta.

3. La consulenza tecnica

La consulenza rappresenta l'elemento fondamentale del progetto ADA ed è un documento che contiene l'insieme delle soluzioni progettuali volte a migliorare l'autonomia della persona disabile nella sua abitazione e a facilitare l'eventuale attività di chi presta assistenza.

La consulenza verrà redatta a seguito di un sopralluogo effettuato da personale socio sanitario e da personale esperto in materia di accessibilità.

Le soluzioni proposte nella consulenza riguarderanno tre aree d'intervento:

- 1. opere edilizie** (ad esempio: rampe per il superamento dei dislivelli, ampliamenti dei vani delle porte, demolizione e ricostruzione di pareti, rifacimento dei bagni);
- 2. arredi e attrezzature** (ad esempio: mobili da cucina ed elettrodomestici accessibili, usabili e sicuri, corrimano e maniglioni, apparecchi sanitari e accessori per il bagno accessibili, usabili e sicuri);
- 3. tecnologie assistive e tecnologie per l'accessibilità e l'automazione dell'ambiente** (ad esempio: dispositivi mobili per la sicurezza della persona, sistemi di automazione dei serramenti e dell'illuminazione, adattamento domotico degli impianti).

3.1 Criteri per l'accesso al servizio di consulenza

Per l'annualità 2017 la Azienda Usl Toscana Centro – Zona Pratese potrà erogare un numero massimo di **27** consulenze. Le domande, inviate nei termini e secondo le modalità previste nel presente avviso, saranno dunque ordinate in una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri:

- Indicatore della Situazione Economica Equivalente della persona disabile interessata, I.S.E.E. standard o ordinario in corso di validità (ai sensi del D.P.C.M. n.159 del 5 Dicembre 2013, come modificato dal decreto legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con legge n. 89 del 26 maggio 2016);
- età della persona disabile interessata;
- numero di persone con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992) nell'unità abitativa del nucleo familiare della persona disabile interessata;
- percepimento di altri contributi economici regionali da parte della persona con disabilità interessata;
- numero di minori nell'unità abitativa del nucleo familiare della persona disabile interessata (diversi dalle persone con disabilità grave di cui ai punti precedenti).

Le modalità di assegnazione dei punteggi per ogni criterio sono indicate nell'Allegato 1 del presente avviso.

Le consulenze saranno erogate ai soggetti che si collocheranno nelle prime 27

posizioni della graduatoria di accesso al servizio, sulla base di quanto stabilito nell'Allegato B alla Delibera n. 865 del 6 settembre 2016.

In ogni caso non saranno erogate nuove consulenze per le abitazioni per le quali sia già stato erogato il servizio di consulenza nell'ambito del progetto per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità, attuato in questa Zona con avviso pubblico deliberazione Azienda Usi 4 Prato n. 445/2015 ex DGRT n. 1043/2014.

4. Il contributo economico

Il progetto prevede anche l'erogazione di un contributo economico finalizzato a sostenere la realizzazione degli interventi proposti nella consulenza o di una parte di essi.

Possono fare richiesta di contributo economico i destinatari di cui al punto 2 che abbiano I.S.E.E. standard o ordinario in corso di validità (ai sensi del D.P.C.M. n.159 del 5 Dicembre 2013, come modificato dal decreto legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con legge n. 89 del 26 maggio 2016) non superiore a 36.000,00 euro.

Il contributo economico è da intendersi come cofinanziamento al costo di realizzazione dei seguenti interventi:

- *opere edilizie;*
- *acquisto e installazione di elementi d'arredo, attrezzature e ausili;*
- *acquisto e installazione di strumentazioni, dispositivi e impianti tecnologici; installazione di sistemi domotici.*

I contributi potranno essere riconosciuti solo nel caso di presentazione di preventivi relativi ad interventi coerenti con le indicazioni riportate nella consulenza.

I contributi non potranno essere richiesti:

- per interventi già finanziati o in corso di valutazione sulla base delle vigenti disposizioni regionali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- per ausili compresi nel "Nomenclatore tariffario" di cui al Decreto Ministeriale n. 332 del 27 agosto 1999 o comunque acquisibili attraverso valutazione specialistica del competente servizio del S.S.N.

4.1 Criteri per l'erogazione del contributo economico

I contributi saranno erogati nei limiti del budget assegnato a questa Società della Salute Pratese/Zona Distretto pari a € 54.080,36.

I soggetti in possesso del requisito di cui al punto 4 del presente avviso che intendano fare richiesta di accesso al contributo dovranno dichiararlo nella domanda di partecipazione al bando nella sezione dedicata ed effettuare i relativi adempimenti illustrati al punto 7.

Ai fini della determinazione del contributo si terrà conto dei criteri adottati nella costruzione della graduatoria di accesso al progetto e di due ulteriori indicatori:

- gravità delle condizioni della persona disabile, che tiene conto dei fattori personali in rapporto al bisogno di assistenza domestica;
- gravità delle condizioni ambientali, che tiene conto dei fattori ambientali che ostacolano lo svolgimento delle attività domestiche da parte della persona disabile e lo svolgimento dell'eventuale attività di assistenza.

L'entità del contributo erogabile verrà determinata anche in base alle diverse fasce di I.S.E.E. standard o ordinario in corso di validità (*ai sensi del D.P.C.M. n.159 del 5 Dicembre 2013, modificato dal decreto legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con legge n. 89 del 26 maggio 2016*), della persona disabile, di seguito denominato "ISEE", secondo le modalità sotto indicate:

- con ISEE fino a € 5.999,99 il contributo sarà compreso tra € 0 e € 4.600,00 e potrà coprire fino al 100% delle spese complessive;
- con ISEE da € 6.000,00 a € 8.999,99 il contributo sarà compreso tra € 0 e € 4.200,00 e potrà coprire fino all'80% delle spese complessive;
- con ISEE da € 9.000,00 a € 11.999,99 il contributo sarà compreso tra € 0 e € 3.800,00 e potrà coprire fino al 75% delle spese complessive;
- con ISEE da € 12.000,00 a € 14.999,99 il contributo sarà compreso tra € 0 e € 3.400,00 e potrà coprire fino al 70% delle spese complessive;
- con ISEE da € 15.000,00 a € 17.999,99 il contributo sarà compreso tra € 0 e € 3.000,00 e potrà coprire fino al 65% delle spese complessive;
- con ISEE da € 18.000,00 a € 20.999,99 il contributo sarà compreso tra € 0 e € 2.600,00 e potrà coprire fino al 60% delle spese complessive;
- con ISEE da € 21.000,00 a € 23.999,99 il contributo sarà compreso tra € 0 e € 2.200,00 e potrà coprire fino al 55% delle spese complessive;

- con ISEE da € 24.000,00 a € 36.000,00 il contributo sarà compreso tra € 0 e € 1.800,00 e potrà coprire fino al 50% delle spese complessive.

In base alle risorse disponibili e al numero di domande pervenute, potrà essere valutata la possibilità di superare i limiti indicati sopra.

Si precisa che i contributi saranno calcolati sull'ammontare complessivo delle spese effettuate da ogni beneficiario, indipendentemente dal numero e dal tipo di interventi realizzati.

L'elenco dei partecipanti aventi diritto al contributo, completa dell'importo del contributo assegnato, sarà pubblicata, nel rispetto del D. Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali):

- sul sito web della Società della Salute Pratese all'indirizzo: www.sds.prato.it
- sul sito web dell' Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese all'indirizzo: www.usl4.toscana.it

5. Modalità di presentazione della domanda

Le domande dovranno essere presentate compilando il modulo allegato al presente avviso (Allegato 2).

Le domande dovranno essere sottoscritte dalla persona disabile interessata o, in caso di impossibilità o minore età, da un suo rappresentante (persona che esercita la potestà, la tutela ovvero l'amministrazione di sostegno del disabile).

Alla domanda dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- copia della certificazione di gravità di cui all'art. 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, della persona disabile interessata;
- copia di documento di identità in corso di validità della persona che sottoscrive la domanda.

Sono motivi di esclusione dalla partecipazione all'avviso:

- mancata sottoscrizione della domanda
- mancata presentazione della copia del documento di identità in corso di validità.

La domanda dovrà pervenire entro il **8 gennaio 2017** ai recapiti e secondo le modalità di seguito indicate:

- consegna a mano presso Protocollo Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese piazza Ospedale, 5 59100 Prato nei seguenti orari: dalle 9,00 alle

13,15 dal lunedì al venerdì e anche dalle 15,00 alle 16,30 il lunedì e il giovedì.

- posta raccomandata da inviare all'indirizzo Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese p.zza Ospedale, 5 59100 Prato.
- posta elettronica certificata (PEC): usl4prato@postacert.toscana.it

Per le domande inviate a mezzo posta non farà fede la data del timbro postale.

6. Graduatoria di accesso, sopralluogo e consulenza

Alla scadenza del presente avviso l’Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese effettuerà l’istruttoria delle domande pervenute per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e provvederà alla pubblicazione della graduatoria di accesso al progetto.

I soggetti che si collocheranno nelle prime 27 posizioni della graduatoria avranno diritto a ricevere la consulenza tecnica.

Ai fini della redazione della consulenza verrà effettuato un sopralluogo presso l’abitazione per acquisire i dati necessari. Al sopralluogo parteciperà personale socio-sanitario della l’Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese e personale esperto in materia di accessibilità.

Durante il sopralluogo è necessaria la presenza della persona disabile interessata.

La consulenza sarà recapitata al richiedente con la modalità scelta nel modulo di domanda.

7. La richiesta di contributo: presentazione di preventivi e documentazione tecnica

I partecipanti, al fine di ottenere il contributo economico, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della consulenza dovranno presentare all’Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese i preventivi di spesa e la documentazione tecnica degli interventi da realizzare.

Non saranno prese in considerazione richieste di contributo economico relative a interventi non coerenti con le indicazioni contenute nella consulenza.

La somma dei singoli preventivi costituirà l’ammontare complessivo delle spese per cui viene effettuata la richiesta di contributo.

I preventivi dovranno essere intestati al richiedente e dovranno essere completi di: dati dell’impresa o del professionista; descrizione delle opere, dei materiali e dei

prodotti; costi delle singole voci, laddove individuabili; costo totale comprensivo di aliquota IVA; data.

La data dei preventivi dovrà essere successiva alla data di ricevimento della consulenza.

I preventivi dovranno essere preferibilmente accompagnati da documentazione tecnica esplicativa (ad esempio depliant dei prodotti da acquistare o descrizione degli interventi da realizzare, relazioni tecniche ecc...)

I preventivi e la relativa documentazione tecnica dovranno pervenire entro 60 giorni dal ricevimento della consulenza ai seguenti recapiti e con le modalità di seguito indicate:

- consegna a mano presso Protocollo Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese piazza Ospedale, 5 59100 Prato nei seguenti orari: dalle 9,00 alle 13,15 dal lunedì al venerdì e anche dalle 15,00 alle 16,30 il lunedì e il giovedì.
- posta raccomandata da inviare all'indirizzo Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese p.zza Ospedale, 5 59100 Prato.
- posta elettronica certificata (PEC): usl4prato@postacert.toscana.it

Per i preventivi inviati a mezzo posta non farà fede la data del timbro postale.

8. Valutazione della documentazione e determinazione del contributo

La Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese, verificata la regolarità dei preventivi e della documentazione presentata, nonché la loro coerenza rispetto alle indicazioni fornite nella consulenza, provvederà all'attribuzione dei punteggi e alla redazione dell'elenco dei beneficiari del contributo, nonché alla determinazione del contributo spettante a ciascuno di essi.

La Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese si riserva di richiedere eventuali integrazioni della documentazione, che dovranno essere inviate entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta.

Il decreto di approvazione dell'elenco dei beneficiari del contributo verrà pubblicato, nel rispetto del D. Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali), sul sito web della Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese al seguente indirizzo: www.usl4.toscana.it e sul sito web della Società della Salute Pratese al seguente indirizzo: www.sds.prato.it.

Ad ogni beneficiario verrà inviata la comunicazione contenente l'esito della richiesta di

contributo, le condizioni per l'eventuale erogazione e il modulo contenente le modalità di riscossione dello stesso.

9. Presentazione delle fatture quietanzate

Entro 4 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria dovranno essere conclusi gli interventi per cui è stata effettuata la richiesta di contributo e dovranno essere presentate le relative fatture / documentazioni di spesa quietanzate ai recapiti e con una delle modalità sotto indicate:

- consegna a mano presso Protocollo Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese piazza Ospedale, 5 59100 Prato nei seguenti orari: dalle 9,00 alle 13,15 dal lunedì al venerdì e anche dalle 15,00 alle 16,30 il lunedì e il giovedì.
- posta raccomandata da inviare all'indirizzo Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese p.zza Ospedale, 5 59100 Prato.
- posta elettronica certificata (PEC): usl4prato@postacert.toscana.it

Per la documentazione di spesa quietanzata inviata a mezzo posta non farà fede la data del timbro postale.

Alla documentazione dovrà inoltre essere allegato il modulo, debitamente compilato, con l'indicazione della modalità di riscossione prescelta.

L' Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese si riserva di effettuare verifiche per il controllo della congruità degli interventi rispetto a quanto previsto nei preventivi e nella documentazione tecnica presentata dai richiedenti.

L' Azienda UsI Toscana Centro – Zona Pratese si riserva inoltre la facoltà di concedere proroghe al termine sopra indicato ai richiedenti che ne facciano espressa e motivata richiesta.

10. Erogazione dei contributi

Successivamente al completamento delle procedure di cui ai punti precedenti, al beneficiario verrà erogato il contributo assegnato. Qualora l'ammontare complessivo delle spese documentate risultasse inferiore all'importo totale dei preventivi per cui è stato richiesto il contributo, questo verrà ricalcolato sulla base dei criteri di cui al punto 4.1 del presente avviso.

11. Informativa sul trattamento dei dati

I dati personali conferiti saranno trattati nell'ambito di questo procedimento e per le operazioni previste dalla legge. Il trattamento avviene manualmente e con strumenti informatici da parte di personale appositamente incaricato del trattamento dati.

L'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento, il blocco e la cancellazione, se incompleti, sbagliati o trattati in modo diverso da quanto previsto dalla legge o dal regolamento che disciplina il procedimento per i quali sono stati raccolti o con quanto indicato nella presente informativa.

12. Informazioni del procedimento

Il responsabile del procedimento è

Dott. Ferdinando Milicia

Per **informazioni** riguardo al presente avviso è possibile rivolgersi anche a:

- Referente amministrativo Grazia Gerbi – Tel .0574/807894
email grazia.gerbi@uslcentro.toscana.it
- Referente professionale Cecilia Lombardi -Tel 0574/807898.
email cecilia.lombardi@uslcentro.toscana.it

ALLEGATI:

D. Criteri e relativi punteggi per la graduatoria di accesso

E. Modulo di domanda

Criteri di accesso al progetto

Requisiti per accedere al progetto

3. età compresa fra i 6 ed i 65 anni;
4. possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992;
5. residenza nella Zona Distretto Pratese (Comuni di Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano e Vernio) e nell'abitazione per la quale si richiede la consulenza.
6. non aver ottenuto il riconoscimento del contributo economico previsto dal bando "Adattamento Domestico: consulenze e contributi per persone con disabilità grave – annualità 2015" di cui alla Dgrt 1043 del 25.11.2014.

L'assenza anche di uno solo di questi requisiti è motivo di esclusione.

Criteri per la formazione della graduatoria di accesso

Per la definizione della graduatoria di accesso alla consulenza sono previsti cinque criteri. La somma massima dei loro punteggi è 100 punti.

4. Indicatore della Situazione Economica Equivalente della persona disabile interessata, I.S.E.E. standard o ordinario in corso di validità (ai sensi del D.P.C.M. n.159 del 5 Dicembre 2013, come modificato dal decreto legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con legge n. 89 del 26 maggio 2016); **max 40 punti**
5. Età della persona disabile interessata; **max 20 punti**
6. Numero di persone con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992) nell'unità abitativa del nucleo familiare della persona disabile interessata; **max 20 punti**

7. Percepimento di altri contributi economici regionali da parte della persona con disabilità interessata; **max 10 punti**

8. Numero di minori nell'unità abitativa del nucleo familiare della persona disabile interessata (diversi dalle persone con disabilità grave di cui ai punti precedenti); **max 10 punti**

Distribuzione dei punteggi per criterio

1. Indicatore della Situazione Economica Equivalente della persona disabile interessata, I.S.E.E. standard o ordinario in corso di validità (ai sensi del D.P.C.M. n.159 del 5 Dicembre 2013, come modificato dal decreto legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con legge n. 89 del 26 maggio 2016)

Max 40 punti

- ISEE compreso tra € 0,00 e € 1.500,00, punti 40;
- ISEE compreso tra € 1.500,01 e € 3.000,00, punti 39;
- ISEE compreso tra € 3.000,01 e € 4.500,00, punti 38;
- ISEE compreso tra € 4.500,01 e € 6.000,00, punti 37;
- ISEE compreso tra € 6.000,01 e € 7.500,00, punti 36;
- ISEE compreso tra € 7.500,01 e € 9.000,00, punti 35;
- ISEE compreso tra € 9.000,01 e € 10.500,00, punti 34;
- ISEE compreso tra € 10.500,01 e € 12.000,00, punti 33;
- ISEE compreso tra € 12.000,01 e € 13.500,00, punti 32;
- ISEE compreso tra € 13.500,01 e € 15.000,00, punti 31;
- ISEE compreso tra € 15.000,01 e € 16.500,00, punti 30;
- ISEE compreso tra € 16.500,01 e € 18.000,00, punti 29;
- ISEE compreso tra € 18.000,01 e € 19.500,00, punti 28;
- ISEE compreso tra € 19.500,01 e € 21.000,00, punti 27;
- ISEE compreso tra € 21.000,01 e € 22.500,00, punti 26;
- ISEE compreso tra € 22.500,01 e € 24.000,00, punti 25;
- ISEE compreso tra € 24.000,01 e € 25.500,00, punti 24;
- ISEE compreso tra € 25.500,01 e € 27.000,00, punti 23;
- ISEE compreso tra € 27.000,01 e € 28.500,00, punti 22;
- ISEE compreso tra € 28.500,01 e € 30.000,00, punti 21;

- ISEE compreso tra € 30.000,01 e € 31.500,00, punti 20;
- ISEE compreso tra € 31.500,01 e € 33.000,00, punti 19;
- ISEE compreso tra € 33.000,01 e € 34.500,00, punti 18;
- ISEE compreso tra € 34.500,01 e € 36.000,00, punti 17;
- ISEE compreso tra € 36.000,01 e € 37.500,00, punti 16;
- ISEE compreso tra € 37.500,01 e € 39.000,00, punti 15;
- ISEE compreso tra € 39.000,01 e € 40.500,00, punti 14;
- ISEE compreso tra € 40.500,01 e € 42.000,00, punti 13;
- ISEE compreso tra € 42.000,01 e € 43.500,00, punti 12;
- ISEE compreso tra € 43.500,01 e € 45.000,00, punti 11;
- ISEE compreso tra € 45.000,01 e € 46.500,00, punti 10;
- ISEE compreso tra € 46.500,01 e € 48.000,00, punti 9;
- ISEE compreso tra € 48.000,01 e € 49.500,00, punti 8;
- ISEE compreso tra € 49.500,01 e € 51.000,00, punti 7;
- ISEE compreso tra € 51.000,01 e € 52.500,00, punti 6;
- ISEE compreso tra € 52.500,01 e € 54.000,00, punti 5;
- ISEE compreso tra € 54.000,01 e € 55.500,00, punti 4;
- ISEE compreso tra € 55.500,01 e € 57.000,00, punti 3;
- ISEE compreso tra € 57.000,01 e € 58.500,00, punti 2;
- ISEE compreso tra € 58.500,01 e € 60.000,00, punti 1;
- ISEE superiore a € 60.000,00, punti 0.

2. Età della persona disabile interessata

Max 20 punti

- Da 6 a 15 anni, punti 18;
- da 16 a 27 anni, punti 20;
- da 28 a 32 anni, punti 18;
- da 33 a 37 anni, punti 16;
- da 38 a 42 anni, punti 14;
- da 43 a 65 anni, punti 12.

3. Numero di persone con disabilità grave (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992) nell'unità abitativa del nucleo familiare della persona disabile interessata

Max 20 punti

- 1 persona con disabilità grave, punti 5;
- 2 persone con disabilità grave, punti 15;
- 3 o più persone con disabilità grave, punti 20.

4. Percepimento negli ultimi 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di contributi economici da parte della Società della Salute / USL per fini assistenziali

Max 10 punti

- Non ha percepito alcun contributo, punti 10;
- Ha percepito contributi per un totale inferiore a € 3.000,00, punti 9;
- Ha percepito contributi per un totale da € 3.000,00 a € 5.999,99, punti 6;
- Ha percepito contributi per un totale da € 6.000,00 e 9.999,99, punti 3;
- Ha percepito contributi per un totale da € 10.000,00 e oltre, punti 0.

5. Numero di minori nell'unità abitativa del nucleo familiare della persona disabile interessata (diversi dalle persone con disabilità grave di cui ai punti precedenti)

Max 10 punti

- Nessun minore residente, punti 0;
- 1 minore residente, 5 punti;
- 2 o più minori residenti, 10 punti.





ALLEGATO E

Modulo di domanda

Al Direttore della Azienda USL Toscana Centro – Zona
Pratese
Piazza Ospedale, 5 59100 Prato

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER IL PROGETTO
SPERIMENTALE "ADATTAMENTO DOMESTICO PER L'AUTONOMIA PERSONALE":
CONSULENZE E CONTRIBUTI PER PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE -
ANNUALITÀ 2016-2017 (D.G.R.T. N. 865 del 06/09/2016)

(scrivere in stampatello negli spazi dedicati)

La/il sottoscritta/o:

Nome

.....

Cognome

.....

Nata/o a:

Comune Prov.

.....

Nazione

.....

Data di nascita:

Giorno Mese

Anno.....

Codice

Fiscale

.....

Residente a:

ComuneProv. CAP

.....



Via/Piazza n.

civico.....

Telefono abitazione: Cellulare:

.....

Email /

PEC:.....

IN QUALITA' DI

persona con disabilità in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992

OPPURE IN QUALITA' DI

(Barrare una delle tre opzioni e indicare i dati della persona disabile rappresentata)

- genitore esercente la responsabilità genitoriale del minore
- tutore o amministratore di sostegno
- altro (*genitore, familiare, convivente, parente, ecc.*):

.....

Dati della persona disabile rappresentata:

Nome
.....

Cognome
.....

Nata/o a:

Comune Prov.
.....

Nazione
.....

Data di nascita:

Giorno Mese

Anno.....

Codice

.....
Residente a:

ComuneProv. CAP
.....

Via/Piazza n.
civico.....

Telefono abitazione: Cellulare:
.....

Email /
PEC:.....

(Persona con disabilità in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992)

Consapevole delle responsabilità penali in caso di false dichiarazioni, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e consapevole del fatto che in caso di dichiarazioni mendaci, l'art.75 della medesima legge prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere

CHIEDE

una **consulenza tecnica** finalizzata all'adeguamento dell'abitazione in cui risiede la persona con disabilità;

- [barrare solo se]** richiede inoltre di usufruire di un contributo economico per la realizzazione di opere edilizie, acquisto e installazione di elementi di arredo e attrezzature e impianti che saranno previsti dalla consulenza. A tal fine si impegna a presentare entro 60 giorni dal ricevimento della consulenza tecnica i preventivi previsti e ogni altra documentazione necessaria.

DICHIARA

- che la persona disabile interessata è residente nell'abitazione per la quale richiede la consulenza;

che il nucleo familiare di convivenza della persona con disabilità interessata, è composto anche dalle seguenti persone con disabilità in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992:

1. Nome Cognome
.....

Relazione di parentela
.....

2. Nome Cognome
.....

Relazione di parentela
.....

che il nucleo familiare di convivenza della persona con disabilità interessata è composto dai seguenti minori:

1. Nome Cognome Età
.....

Relazione di parentela
.....

2. Nome Cognome Età
.....

Relazione di parentela
.....

3. Nome Cognome Età
.....

Relazione di parentela
.....

di aver percepito negli ultimi 12 mesi contributi economici da parte della Società della Salute / USL per fini assistenziali la cifra complessiva di euro, in relazione a uno o più dei seguenti progetti:

- Fondo regionale per la Non Autosufficienza (L.R. 66/2008)

- progetti Vita Indipendente (decreto dirigenziale 1024/2012, 847/2013 e DGRT 1329/2015);
- contributi per persone affette da SLA (DGRT 721/2009, DGRT 723/2014, DGRT 334/2016);
- contributi per gravissime disabilità (DGRT 342/2016);
- contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili (L.R. 82/2015);
- bando accompagnamento al lavoro FSE (decreto dirigenziale 6456/2015);
- contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati (L.R. 47/1991);
- progetto per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità "Adattamento domestico annualità 2015" di cui alla DGRT 1043/2014; (solo per residenti nella Zona Pratese e Fiorentina Nord Ovest);
- altro(specificare):.....

che la persona disabile interessata è in possesso di I.S.E.E. standard o ordinario in corso di validità (ai sensi del D.P.C.M. n.159 del 5 Dicembre 2013, modificato dal decreto legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con legge n. 89 del 26 maggio 2016), pari a euro

oppure

che la persona disabile interessata non dispone di attestazione I.S.E.E. standard o ordinario in corso di validità (ai sensi del D.P.C.M. n.159 del 5 Dicembre 2013, modificato dal decreto legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con legge n. 89 del 26 maggio 2016). Pertanto è consapevole che nella definizione della graduatoria di accesso verrà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) sul criterio corrispondente e che non potrà beneficiare del contributo economico.

DICHIARA inoltre

- di essere a conoscenza che non sono ammissibili richieste di contributi:
 - per interventi già finanziati o in corso di valutazione sulla base delle vigenti disposizioni regionali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
 - per ausili compresi nel "Nomenclatore tariffario" di cui al Decreto Ministeriale n. 332 del 27 agosto 1999 o comunque acquisibili attraverso valutazione specialistica del competente servizio del S.S.N.

- di essere a conoscenza che l'eventuale contributo potrà essere erogato solo dopo l'esecuzione delle opere e/o acquisto e installazione delle attrezzature dietro presentazione di relative fatture / documentazioni di spesa quietanzate.



**RECAPITO PER LE COMUNICAZIONI ATTINENTI AL PROGETTO
(barrare una delle opzioni)**

- Indirizzo di residenza della persona disabile interessata;
- Indirizzo di residenza dell'eventuale rappresentante firmatario della domanda;
- Altro indirizzo: Nome Cognome
-
- Via/Piazza n. civico
-
- Comune Prov. CAP
-

EVENTUALI ALTRE NOTIZIE UTILI

.....

.....

.....

.....

.....

ALLEGA i seguenti documenti:

- copia della **certificazione di gravità dell'interessato** di cui all'art. 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992;
- copia della **carta d'identità in corso di validità**, o di altro documento equipollente, della persona che sottoscrive la domanda.

Richiedente

(Luogo)

lì ____/____/____
(Data)

(Firma)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003 ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

I dati personali conferiti saranno trattati nell'ambito di questo procedimento e per le operazioni previste dalla legge. Il trattamento avviene manualmente e con strumenti informatici da parte di personale appositamente incaricato del trattamento dati. L'interessato potrà esercitare in qualsiasi momento il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento, il blocco e la cancellazione, se incompleti, sbagliati o trattati in modo diverso da quanto previsto dalla legge o dal regolamento che disciplina il procedimento per i quali sono stati raccolti o con quanto indicato nella presente informativa.

Richiedente

(Luogo)

li ____/____/____
(Data)

(Firma)